



Comune di Torri di Quartesolo

VIA ROMA, 174
36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI)
CODICE FISCALE - PARTITA IVA : 00530900240

OGGETTO: Verbale della riunione della delegazione trattante del 04.12.2008

L'anno 2008, il giorno 4 dicembre, presso la sede municipale, sono presenti le delegazioni di parte pubblica e sindacale così composte:

parte pubblica:

- Segretario Comunale Dott. Mario De Vita,
- Responsabile Settore Risorse Umane - Dott.ssa Stefania Pizzato
- Segretario verbalizzante - Sig.ra Maria Benedusi

parte sindacale :

- Luca Caretta - R.S.U.
- Antero Fontana - R.S.U.
- Maria Giovanna Schiavo - R.S.U.
- Carola Paggin - UIL

In apertura di seduta il Segretario Comunale legge il documento allegato, nel quale risulta diffusamente motivato ed illustrato il "Progetto Sicurezza" per l'anno 2009, rielaborato alla luce dei più recenti indirizzi interpretativi acquisiti in materia di contrattazione decentrata e incentivi legati a progetti di miglioramento quali-quantitativo dei servizi all'utenza.

Il documento contiene anche le indicazioni che erano state richieste nel precedente incontro dedicato allo stesso argomento (si rinvia al riguardo al verbale in data 20.11.2008).

Nel corso della successiva discussione emergono da parte sindacale tre richieste:

- a) chiarimenti sulle modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi di progetto ai fini della liquidazione mensile del compenso;
- b) possibilità di estendere la stessa periodicità di liquidazione anche ai progetti degli altri settori;
- c) necessità che il fondo destinato a questo progetto non vada a decurtare le risorse previste per i dipendenti degli altri settori, anche alla luce delle riduzioni da operare ai sensi del D.L. n. 112/2008.

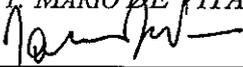
La parte pubblica fornisce i chiarimenti richiesti.

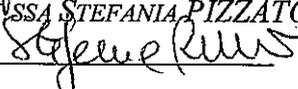
Relativamente alle modalità e condizioni per la liquidazione si concorda che il Responsabile del Servizio proporrà la liquidazione mensile, corredandola di una scheda riportante le attività svolte ed i risultati raggiunti, da sottoporre all'approvazione del Nucleo di Valutazione o soggetto delegato.

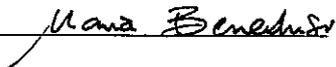
La scheda dovrà essere impostata secondo le indicazioni del Nucleo di valutazione e dovrà di volta in volta dallo stesso (o dal soggetto delegato) essere validata ai fini della liquidazione.

I lavori vengono aggiornati alle ore 11,00 di giovedì 22 gennaio 2009.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA (NOMINATA CON DELIBERAZIONE G.C. N 196/2006):

Presidente DOTT. MARIO DE VITA


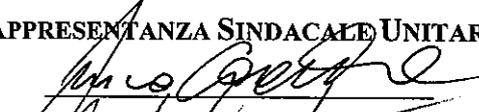
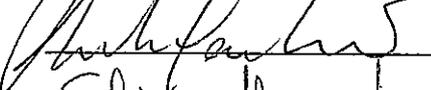
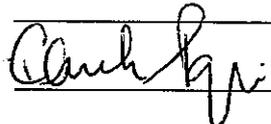
Componenti: DOTT.SSA STEFANIA PIZZATO


SIG.RA MARIA BENEDEUSI


LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI



Sindaco Mario Fabiani


PROGETTO SICUREZZA 2009

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di erogare servizi qualitativamente e quantitativamente sempre migliori, intende dare concrete risposte alle crescenti richieste, o meglio esigenze, di "sicurezza" rappresentate dai cittadini residenti e avvertite in modo particolare anche dalla cosiddetta "popolazione fluttuante".

In tale contesto, l'Amministrazione Comunale promuove un apposito progetto, denominato "Progetto Sicurezza 2009", che vede coinvolto in prima linea il personale del Locale Comando di Polizia.

L'iniziativa proposta prevede interventi che eccedono il normale orario di servizio, come attualmente articolato, da svolgersi sia in giornate feriali, sia in giornate festive e domenicali.

L'intendimento è proprio quello di intensificare la presenza della Polizia Locale nel territorio, in particolare nelle ore serali e notturne, oltre che, come detto, nelle giornate festive, proprio quando la cittadinanza avverte un maggior bisogno di serenità e tranquillità, in modo tale da garantire vigilanza e controlli quanto più capillari e mirati o, comunque, una presenza fisica rassicurante per la cittadinanza, operando anche in sinergia con altre forze dell'ordine che gravitano nel territorio comunale (Carabinieri, Military Police, Ispettorato del Lavoro, ...). Si prevedono complessivamente circa 700 ore annue per garantire interventi efficaci e risultati qualitativamente e quantitativamente apprezzabili, determinate fondamentalmente sulla base delle esperienze degli anni scorsi (il progetto è originariamente partito nel 1999), e aggiornate tenendo conto di situazioni ed esigenze emerse negli ultimi periodi (convenzione con altri comuni, necessità di maggiori interventi notturni, aumento microcriminalità, maggiori iniziative nelle giornate domenicali e festive). La quantificazione del budget del progetto è effettuata tenendo conto del monte ore annuale previsto, stabilito, come detto, in base alle esigenze manifestate dalle Amministrazioni interessate negli ultimi anni, per un importo orario quantificato in € 28,00, determinato sia in relazione al contributo che da quest'anno la Provincia di Vicenza eroga ai Comuni per l'attivazione di siffatti progetti (€ 25,00) sia dal confronto con altre realtà comunali limitrofe (vd. scheda di rilevazione allegata). Indicativamente 150 ore servono per le aperture domenicali e festive in deroga degli esercizi commerciali, 150 per sagre, manifestazioni ed eventi particolari e le restanti 400 per pattuglie serali e notturne. Per perseguire efficacemente tale obiettivo l'Amministrazione Comunale prevede, pertanto, uno specifico stanziamento di € 27.000,00 (Euro ventisettemila/00) annui, comprensivi di tutti gli oneri riflessi a carico dell'Ente, mettendo tale somma a disposizione del Responsabile del Servizio che, di volta in volta, provvederà ad organizzare tali servizi, a pianificare siffatti interventi, anche sulla base di specifici indirizzi ed esigenze segnalate dall'Amministrazione stessa, e a liquidare successivamente gli incentivi spettanti a ciascun dipendente coinvolto, sulla base di idonea rendicontazione, in cui sia evidenziato l'impegno effettivamente prestato e i risultati ottenuti.

La partecipazione al progetto da parte del personale della Polizia Locale è facoltativa e non potrà in alcun modo essere imposta, trattandosi di prestazioni oltre il normale orario di servizio. Qualora venissero raccolte meno di n. 3 (tre) disponibilità a partecipare al progetto, quest'ultimo non verrà attivato, con conseguente economizzazione della somma eventualmente stanziata. Al progetto tutto il personale in servizio presso la Polizia Locale ha dimostrato, finora, interesse a partecipare. Il coinvolgimento di un numero esiguo di agenti non garantirebbe livelli di servizio e una quantità di interventi soddisfacenti, in quanto con un turn-over di personale coinvolto ristretto esiste la reale possibilità di non riuscire a programmare ed effettuare pattuglie sfruttando integralmente il monte ore annuo previsto. In quest'ultima ipotesi, l'economia derivante dal mancato utilizzo di parte delle 700 ore disponibili verrà acquisita al bilancio comunale.







Gli interventi potranno riguardare:

- vigilanza in occasione di sagre, manifestazioni ed eventi comunque denominati, in cui si preveda un elevato afflusso di avventori;
- controlli di polizia stradale;
- controlli sull'ordine pubblico e sulla sicurezza urbana;
- controllo sui locali ad apertura serale e notturna, con specifiche verifiche sugli avventori;
- rispetto delle norme in materia di vendita, somministrazione e consumo di bevande alcoliche;
- pattugliamenti e presenza dei vigili nei quartieri per tentare di arginare fenomeni di microcriminalità;
- controlli sulle aree pubbliche e nei parchi, a fronte di assembramenti di persone;
- passaggi capillari nei quartieri con segnalatore blu di emergenza azionato in modo da rendere visibile il servizio, rassicurare i cittadini e costituire un deterrente per eventuali attività criminose;
- controllo del puntuale rispetto di regolamenti ed ordinanze nell'ambito della cosiddetta "qualità urbana";
- servizi di viabilità per il miglioramento della circolazione stradale in occasione di particolari eventi (festività e domeniche di aperture in deroga degli esercizi commerciali).

Gli interventi connessi al progetto non possono essere realizzati durante il normale orario di servizio in quanto:

- le fattispecie di interventi previsti e come sopra esplicitati hanno significato proprio per l'attività svolta in determinate fasce orarie (serali, notturne e/o festive), che diversamente potrebbero rivelarsi poco efficaci o addirittura inutili;
- nell'attuale articolazione dell'orario di servizio che caratterizza il Comando sono previsti solo turni diurni (fascia 7.30-19.30) o domenicali (14.00-20.00), riuscendo a garantire buoni livelli di presenza e di servizio (doppia pattuglia per mezza giornata, pattuglia singola per l'altra mezza giornata, presenza pressoché costante di un agente negli uffici per pratiche amministrative);
- il ricorso all'istituto del lavoro straordinario (peraltro con limiti massimi sia in termini di ore sia di risorse economiche), non risulta essere il più consono, dato che gli interventi, solitamente programmati e pianificati con il dovuto anticipo, poco hanno di "straordinario", così come definito nei contratti nazionali e nelle numerose circolari in materia (*"Il lavoro straordinario è rivolto a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e, pertanto, non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione"*);
- l'introduzione di ulteriori fasce di turnazione, oltre che essere oggetto di apposita concertazione sindacale, rischierebbe di compromettere seriamente le attività diurne, faticosamente giunte a buoni livelli di servizio (doppie pattuglie, presenza di una pattuglia e di personale interno a disposizione dell'utenza, ...), soprattutto in relazione alla disponibilità di risorse umane, evenienza che l'Amministrazione vuole assolutamente scongiurare per evitare arretramenti rispetto ai livelli qualitativi raggiunti;
- nell'anno 2008 si è riusciti a ricevere dalla Provincia di Vicenza, promotrice di analogo progetto su base provinciale, un contributo per finanziare parzialmente interventi in orari

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10